

Scienze e lo corredò di quei mezzi che concedevano i tempi. Nel 1822 il re Carlo Felice volle che fosse costruito un Osservatorio astronomico sopra la torre che sorge sull'angolo nord del Palazzo Madama e lo fornì di strumenti; tuttavia il nuovo Osservatorio non fu guari adoperato, e il Plana in breve ritornò nell'Osservatorio della Accademia delle Scienze. Solo quando morì il Plana (20 gennaio 1864) si potè ritornare all'Osservatorio del Palazzo Madama, e il Decreto per questo fu fatto addì 28 dicembre dello stesso anno. Regularmente ora questo Osservatorio, sotto la direzione del professore Alessandro Dorna, funziona come si addice ad Istituto di tal fatta, si tiene in rapporto con gli altri, pubblica mensilmente un bollettino meteorologico e un riassunto annuale.

Conclusione intorno agli Istituti scientifici.

La rassegna degli Istituti scientifici di Torino potrebbe dar campo a molte considerazioni; ma essa già è riuscita tanto lunga che sarebbe troppa indiscretezza aggiungere altre parole: concluderò brevissimamente. Fra gli Istituti scientifici torinesi ci sono differenze enormi, alcuni essendo relativamente abbastanza provveduti dei materiali necessari, altri mancanti di tutto, e fra questi ultimi essendovene taluni fra i più importanti; l'Istituto scientifico di Torino più infelice, sia pel locale come pel materiale, è il Laboratorio chimico della Università, e pur si tratta di una di quelle scienze che più sono oggi, e più giustamente, in favore; altri Istituti furono degni in passato, poi qualche anno di arresto li fece rimanere indietro; di tal fatta è l'Orto botanico del Valentino. Le cliniche sono a disagio nell'Ospedale di